



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA ORDINARIA Reg. Del. N. 5 del 23/01/2017

OGGETTO: **Esame ed approvazione del Regolamento delle Consulte di quartiere. (NON APPROVATA)**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **VENTITRE** del mese di **GENNAIO** alle ore **18,40** e seguenti in **GIARDINI NAXOS** nella consueta sala delle adunanze del Comune, nella seduta **ordinaria** di (1) **apertura** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presenti			Presenti
1)	Licciardello Sonia	SI	10)	Bonaffini Salvatore	SI
2)	Donzì Antonio	SI	11)	Arcidiacono Antonella	NO
3)	Bevacqua Danilo Rosario	SI	12)	Cundari Angelo	SI
4)	Cingari Carmelo	SI	13)	Costantino Alessandro Carmelo	SI
5)	Pietrocitto Rosa	SI	14)	Sapia Mario	SI
6)	Lo Turco Giancarlo	SI	15)	Sofia Valentina	SI
7)	D'Angelo Martina	SI			
8)	Amoroso Mario Enzo	SI			
9)	Galofaro Salvatore	NO			

Presenti n. 13	Assenti n. 2
-----------------------	---------------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il **Geom. Danilo R. Bevacqua** – Partecipa il Segretario **Dott.ssa Sabrina Ragusa**.

Consiglieri Comunali giustificati:

Vengono dal Consiglio scelti come scrutatori i Consiglieri: **Pietrocitto Rosa, D'Angelo Martina e Sofia Valentina**.

La seduta è pubblica

(1) apertura o ripresa o prosecuzione

Il Presidente legge la proposta avente ad oggetto: “*Esame ed approvazione del Regolamento delle Consulte di quartiere*”

Il consigliere Sofia comunica che la proposta è stata esaminata nelle Commissioni consiliari nei mesi di Agosto e Settembre. Riferisce che sono sorte perplessità per le planimetrie allegate, nonché sulla legittimità della suddivisione non trovando la stessa una corrispondenza con lo Statuto. Riferisce che anche sul meccanismo di elezione si riscontrava una eccessiva complessità e che si è riscontrata la mancanza di alcuni pareri tra cui quelli dell'Ufficio tecnico. Dichiarò che le perplessità sono rimaste in quanto il Vice – Sindaco non ha dato i chiarimenti richiesti.

Il consigliere D'Angelo pur condividendo i contenuti ritiene il Regolamento eccessivamente complesso, per cui osserva che si possano coinvolgere i cittadini anche con altre modalità.

Il consigliere Bonaffini comunica di avere avuto visione del Regolamento il giorno prima. Non condivide il fatto che possano essere eletti nella consulta anche i sedicenni. Potrebbe essere d'accordo ma in una modifica generale. Propone un rinvio al fine di verificare se ci sono le basi; si stanno creando dei consigli di quartiere ma non condivide porre tale responsabilità in capo ad un sedicenne.

Il Presidente evidenzia che lo Statuto non prevede i quartieri, per cui a monte bisognerebbe cambiare lo Statuto.

Il Sindaco, considerato che l'ottica era quella del coinvolgimento della cittadinanza ed alla luce dei rilievi effettuati dal Presidente della Commissione chiede il ritiro del punto.

Il consigliere Amoroso sottolinea che l'Assessore al ramo non ha risposto ai quesiti.

Il consigliere Costantino dichiara che i consiglieri hanno la cattiva abitudine di affrontare dei punti in assenza del proponente anche per senso di responsabilità. Inoltre osserva che chi fa rilevare l'assenza di un consigliere è stato assente per una serie di sedute tali per cui le interrogazioni presentate ad agosto sono state discusse a gennaio. Chiede di chiarire se il Sindaco può chiedere il ritiro del punto, anche se gli pare di capire che c'è una richiesta di rinvio, per cui chiede di chiarire tale punto.

Il Segretario dichiara che il ritiro può essere fatto dal proponente e che il rinvio può essere posto in votazione, così come chiesto dal consigliere Bonaffini.

Il consigliere Bonaffini dichiara di essersi stancato su polemiche nei confronti di chi non può rispondere. Non reputa giusto il fatto che l'Assessore era presente ed è stato invitato ad alzarsi e che nella specificità del caso l'Assessore aveva diritto alla parola. Evidenzia che il Regolamento bisogna rispettarlo ed applicarlo nella sua totalità e che quindi non si può applicare con i nemici politici ed interpretarlo per gli amici politici.

Il consigliere Licciardello chiede la sospensione di 5 minuti per confrontarsi sul punto.

Il consigliere Lo Turco si associa alla richiesta di sospensione. Dichiarò che l'attuale seduta di Consiglio Comunale non gli è piaciuta x niente. Fa gli auguri alla collega Licciardello ma con grande rammarico si è accorto che sono stati usati termini che non dovrebbero mai essere usati; si rammarica che l'assessore Giardina si sia alzato per andarsene e che sia stato invitato a farlo; dichiara che non gli sono piaciuti gli interventi sulle interrogazioni perchè non siamo in un'aula di tribunale e che le risposte degli assessori sono state meno complete di quelle che sono state le loro azioni; anche questo punto non è possibile votarlo ma la discussione è stata più civile delle precedenti. Preannuncia l'intenzione di chiedere il rinvio, ma prima di tutto si voti sulla sospensione

Alle ore 20,05 si vota sulla richiesta di sospensione

Favorevoli: 10

Astenuti: 3 (Bonaffini, Cingari, Pietrocitto)

Contrari: nessuno.

A maggioranza di voti favorevoli la seduta è sospesa.

Alle ore 20,15 si riprende la seduta. Sono presenti n° 13 consiglieri su 15 e precisamente: Bevacqua, Licciardello, Donzi, D'Angelo, Cingari, Pietrocitto, Lo Turco, Amoroso, Bonaffini, Costantino, Sofia, Cundari, Sapia.

Si procede a votazione palese per alzata di mano sul rinvio della proposta avente ad oggetto: *“Esame ed approvazione del Regolamento delle Consulte di quartiere”*

Favorevoli: 5

Contrari: 8 (D'Angelo, Donzi, Amoroso, Licciardello, Costantino, Sofia, Cundari, Sapia)

Astenuti: nessuno

A maggioranza di voti contrari espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO DELIBERA

NON APPROVARE la proposta di rinvio.

Il consigliere Licciardello esprime le motivazioni del voto e chiarisce che dal punto di vista tecnico giuridico non si riteneva utile un rinvio sul punto; sotto il profilo politico l'assessore al ramo non ha chiarito le perplessità già manifestate in seno alla Commissione.

Il Sindaco chiede informazioni sulla proposta di ritiro del punto.

Il Presidente fa presente di avere già chiesto in merito parere al Segretario, che si è espresso.

Il consigliere Bonaffini dichiara che l'Amministrazione può ritirare una delibera senza votazione del Consiglio.

Alle ore 20,20 abbandonano l'aula i consiglieri Bonaffini, Cingari, Pietrocitto, il Sindaco e gli assessori Rizzo, Sanfilippo, Villari.

Consiglieri presenti: 10

Il consigliere Lo Turco dichiara che il Sindaco aveva chiesto di ritirare la proposta ed il Sindaco è capo dell'Amministrazione.

Il consigliere Sapia evidenzia che il consigliere Bonaffini ha chiesto di votare il rinvio della proposta; successivamente il Sindaco ha detto che intendeva ritirarla.

Il consigliere Lo Turco precisa che il Sindaco aveva chiesto il ritiro prima della votazione sul rinvio. Dichiara di non partecipare alla votazione.

Il Segretario dichiara che il Regolamento non prevede nulla a tal proposito e che regola generale è che la proposta venga ritirata dal firmatario della stessa; evidenzia che, in ogni caso, non è presente alcun rappresentante dell'esecutivo, per cui la proposta deve andare in votazione.

Alle ore 20,25 esce il consigliere Lo Turco.

Consiglieri presenti: 9.

Il Presidente pone in votazione la proposta avente ad oggetto: *“Esame ed approvazione del Regolamento delle Consulte di quartiere”*

Favorevoli: nessuno

Contrari: 8

Astenuti: 1 (Bevacqua)

A maggioranza di voti contrari espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti

**IL CONSIGLIO
DELIBERA**

NON APPROVARE la proposta avente ad oggetto: *“Esame ed approvazione del Regolamento delle Consulte di quartiere”*

Alle ore 20,35 si chiude la seduta.



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 31 DEL 14.7.2016

Oggetto: Esame e Approvazione Regolamento delle Consulte di quartiere.

Il Proponente

Settore competente: 1

L'Assessore Comunale

Premesso che l'art. 8 del D.lgs n. 267 del 18/08/2000, prevede che i Comuni, anche su base di quartiere o di frazione, promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale e i rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo Statuto;

Ritenuto utile istituire le consulte di cittadini, articolate sulla base di zone del territorio comunale, denominate Quartieri, al fine di promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita del Comune e della zona territoriale di residenza e favorire il dialogo ed il confronto tra l'Amministrazione Comunale ed i cittadini per contribuire ad individuare le problematiche ed i bisogni delle diverse zone territoriali e migliorarne la risoluzione;

Visto lo schema di Regolamento per la disciplina delle Consulte di Quartiere, composto da n.22 articoli ed n.07 planimetrie delle zone;

Visti i pareri resi in ordine alla regolarità tecnica;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare il Regolamento delle Consulte di quartiere, composto di n.22 articoli, unitamente a nr.07 planimetrie delle zone.



COMUNE DI GIARDINI NAXOS
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

CONSULTE DI QUARTIERE

APPROVATO CON
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. **DEL**

Articolo 1 **Consulte di Quartiere**

a) In aderenza a quanto previsto dall'Art. 53 dello Statuto Comunale, il Comune di Giardini Naxos, al fine di realizzare la partecipazione democratica alla vita dell'ente e di assicurare la effettiva corrispondenza della propria attività alle esigenze ed ai bisogni della collettività locale, istituisce 7 (sette) Consulte di cittadini per gli ambiti territoriali e le materie determinate dal Consiglio Comunale. Le Consulte vengono istituite all'interno del territorio Comunale e determinate in modo da individuare aree omogenee per lo sviluppo del territorio e caratteristiche degli insediamenti, con competenze territoriali secondo l'attuale suddivisione dei Quartieri/Rioni, come da planimetrie allegate (n. 7)

Le Consulte di Quartiere sono denominate come segue:

- Consulta di Quartiere 1 – Pallio
- Consulta di Quartiere 2 - Chianchitta
- Consulta di Quartiere 3 – Calcarone
- Consulta di Quartiere 4 – Recanati-Schiso
- Consulta di Quartiere 5 – San Giovanni- Mastrociccio
- Consulta di Quartiere 6 - Centro Storico
- Consulta di Quartiere 7 - Saia- Ortogrande

b) Il Consiglio Comunale determina territorialmente i quartieri e provvede alle successive modifiche che si rendessero necessarie. Il numero dei Quartieri ed i relativi confini possono essere modificati con deliberazione del Consiglio Comunale sentito il parere delle Consulte di Quartiere..

Articolo 2 **Finalità**

La Consulta di Quartiere, in conformità con quanto previsto dallo Statuto, nonché compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, ha le seguenti finalità:

- ⇓ organizzare momenti di partecipazione, di incontro e riunioni con la popolazione del quartiere per discutere problemi comuni, oppure per raccogliere pareri su questioni particolari;
- ⇓ proporre studi e ricerche per la conoscenza del quartiere e la più efficace soluzione dei suoi problemi;
- ⇓ sottoporre all'Amministrazione comunale proposte di intervento per migliorare la qualità e la funzionalità dei servizi esistenti nel quartiere;
- ⇓ esprimere pareri richiesti dall'Amministrazione comunale;
- ⇓ elaborare ogni anno una relazione delle necessità e degli obiettivi principali da attuare nel quartiere e da inviare al Sindaco, alla Giunta e al Presidente del Consiglio comunale entro il 30 giugno, affinché venga tenuta in considerazione nella fase di formazione del bilancio di previsione annuale e triennale e del Piano programma degli Investimenti;
- ⇓ convocare assemblee per la pubblica informazione e discussione dei problemi inerenti il quartiere, di cui la Consulta di Quartiere dovrà farsene portavoce presso l'Amministrazione comunale.
- ⇓ prevedere la partecipazione del Presidente della Consulta, o suo delegato, alle sedute delle commissioni consiliari permanenti, sui punti amministrativi

Articolo 3 **Rapporti con l'Amministrazione comunale**

Il principio che deve animare i rapporti tra la Consulta di Quartiere e l'Amministrazione comunale è quello della reciproca collaborazione.

In tale contesto l'Amministrazione Comunale comunica alla Consulta di Quartiere, nella persona del suo Presidente, in merito a:

- le diverse attività e opere che l'Amministrazione comunale intende realizzare nel quartiere;
- il bilancio di previsione annuale e pluriennale, e il rendiconto consuntivo annuale;
- gli strumenti urbanistici ed edilizi, che riguardano il quartiere.

Articolo 4 Ordinamento

Organi della Consulta di Quartiere sono:

- ↓ la Consulta di Quartiere;
- ↓ il Presidente della Consulta di Quartiere;
- ↓ l'Assemblea dei residenti nel quartiere nonché dei soggetti individuati al successivo articolo 6 – lettera e).

Articolo 5 Composizione e durata

Ogni consulta si compone di numero 5 (cinque) elementi.

Qualora si verificasse l'impossibilità di surrogare membri dimissionari o decaduti, la Consulta di Quartiere può rimanere in carica anche con tre membri.

Al di sotto di tale numero la Consulta decade.

Le Consulte di Quartiere durano in carica per la durata del mandato elettorale degli organi istituzionali del Comune. Esse possono esercitare la loro attività fino ad un massimo di un anno dopo l'insediamento della nuova Amministrazione comunale, se questa non provveda al loro anticipato scioglimento.

Articolo 6 Elezione

a) Sono eleggibili alla carica di membro della Consulta tutti i soggetti secondo la seguente definizione:

- ↓ Cittadini iscritti nelle liste elettorali del quartiere;
- ↓ Cittadini residenti nel quartiere non ancora elettori che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- ↓ Cittadini italiani e comunitari, stranieri, apolidi, maggiorenni ancorché non residenti ma che nel quartiere esercitano, secondo le norme vigenti, la propria prevalente attività di lavoro, di studio o abitativa. Non sono eleggibili i cittadini che ricoprono cariche elettive o assessorili facenti parte di qualsiasi Amministrazione comunale, Citta' Metropolitane e/o Regionale.

E' consentita la candidatura alla carica di membro della Consulta solo in un Quartiere.

b) Il Sindaco convoca apposita assemblea, a mezzo internet e/o di manifesti da affiggere in luoghi pubblici del quartiere almeno quindici giorni prima della data stabilita.

c) Lo svolgimento dell'assemblea avviene in due momenti: il primo finalizzato alla presentazione ed accoglimento delle candidature; il secondo alle operazioni di voto.
Al termine della prima fase, il Sindaco o suo delegato, cura la stesura della lista unica dei candidati in ordine alfabetico. Copia di tale lista sarà esposta in evidenza nel seggio elettorale.

d) Il seggio elettorale è composto da tre membri, uno dei quali avrà la funzione di presidente, scelti sulla base di estrazione a sorte, nominati con atto del Sindaco tra i membri delle associazioni presenti sul territorio comunale ed iscritte all'albo delle associazioni del Comune, consiglieri comunali e/o liberi cittadini.
Il Sindaco stabilisce il giorno delle consultazioni elettorali, da tenersi in un giorno qualsiasi della settimana con apertura dei seggi in una fascia oraria compresa tra le ore 8:00 e le ore 20:00 nelle sedi individuate con apposito provvedimento sindacale.

e) Hanno diritto al voto tutti i soggetti secondo le seguenti definizioni:

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del quartiere;
- Cittadini residenti nel quartiere non ancora elettori che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- Cittadini italiani e comunitari, stranieri, apolidi, maggiorenni ancorché non residenti ma che nel quartiere

esercitano, secondo le norme vigenti la propria prevalente attività di lavoro, di studio o abitativa;
E' consentito partecipare alle votazioni solo in un Quartiere.

f) Il presidente del seggio, dopo aver verificato l'identità dell'elettore mediante presentazione di idoneo documento o mediante autocertificazione relativa all'attività di lavoro, di studio o abitativa dell'elettore o per conoscenza personale, e dopo averlo registrato, consegna allo stesso la scheda di votazione.

L'autocertificazione dovrà, altresì, attestare che l'elettore non ha partecipato, né intende partecipare, nella stessa tornata elettorale in altri Quartieri.

g) L'elettore ha facoltà di esprimere una sola preferenza, dopo di che riconsegnerà la scheda al presidente, che la deposita nell'urna.

h) Al termine delle operazioni di voto, il seggio elettorale procede allo spoglio delle schede ed alla proclamazione dei risultati, che vengono trasmessi al Sindaco e comunicati nella prima seduta di Consiglio comunale successiva alle consultazioni. In caso di parità di preferenze per diversi candidati verrà eletto il più anziano d'età.

Risulteranno eletti i primi cinque candidati che avranno ricevuto il maggior numero di preferenze.

Essi non potranno rimanere in carica in caso di trasferimento della residenza o del domicilio in altra zona.

Articolo 7

Dimissioni – Surroga - Revoca - Sostituzione - Decesso

Le dimissioni devono essere presentate al Sindaco e al Presidente della Consulta, e comunicate per conoscenza al Presidente del Consiglio comunale. Le dimissioni sono irrevocabili ed immediatamente efficaci.

La surroga, per volontarie dimissioni, per decadenza o decesso da parte di uno dei membri della Consulta di Quartiere, si effettua nominando il primo dei non eletti presente nell'elenco comunicato a suo tempo al Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale delibera:

- ⇓ la revoca e la sostituzione dei membri della Consulta di Quartiere quando dal verbale risulta che questi non abbiano partecipato senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive della Consulta;
- ⇓ la revoca dell'intera Consulta, quando non adempie in modo ripetuto ai propri doveri e compiti sanciti dal presente regolamento;
- ⇓ la sostituzione dei membri dimissionari o decaduti per il venir meno dei requisiti alla eleggibilità di cui alla lettera a) e lettera h) del precedente articolo 6.

Articolo 8

Prima seduta

a) La Consulta di Quartiere tiene la sua prima seduta entro il trentesimo giorno dall'esecutività della deliberazione di nomina dei suoi membri.

La convocazione della prima seduta è disposta e presieduta dal Sindaco o dall'assessore da lui delegato.

b) Durante la prima seduta si dovrà eleggere il Presidente della Consulta così come previsto al successivo art. 13 del presente regolamento

Articolo 9

Convocazione

La convocazione della Consulta di Quartiere è fatta dal Presidente mediante avviso scritto, presso il domicilio o residenza dei componenti ovvero in via telematica contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, e da recapitarsi almeno tre giorni prima della riunione (nei tre giorni è compreso sia il giorno dell'invio che quello della riunione).

In caso d'urgenza la convocazione può essere telefonica. In tale evenienza all'inizio della riunione la Consulta ratifica la validità della convocazione.

Articolo 10 Sedute

- a) La Consulta di Quartiere si riunisce a seguito di:
- ⇓ determinazione del Presidente;
 - ⇓ richiesta scritta da parte di almeno due dei membri eletti.
 - ⇓ richiesta scritta di almeno **60** (sessanta) elettori
 - ⇓ richiesta del Sindaco o Assessore delegato.

b) Le sedute della Consulta di Quartiere sono pubbliche.

Alla popolazione deve essere data notizia della seduta mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo posto all'esterno della sede del quartiere.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della maggioranza dei membri assegnati.

Il Presidente può concedere la parola ai cittadini ove ne facciano esplicita richiesta.

Possono intervenire alle riunioni senza diritto di voto, il Sindaco o un assessore suo delegato, il Presidente del Consiglio comunale o un Consigliere suo delegato, e i Consiglieri comunali.

Il verbale della seduta è redatto dal segretario, che lo deve sottoscrivere unitamente al Presidente.

Articolo 11 Votazioni

Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice con voto palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nelle votazioni deve essere verbalizzato il numero dei voti favorevoli, dei contrari, degli astenuti, precisando il nome di chi li ha formulati.

Articolo 12 Indennità

Ai membri delle Consulte di Quartiere non compete alcuna indennità o compenso.

Articolo 13 Nomina del Presidente

La Consulta di Quartiere, nella sua prima riunione, elegge al proprio interno il Presidente con votazione in forma segreta, a maggioranza assoluta dei membri assegnati (3 su 5).

Ogni membro della Consulta assume il ruolo di Presidente a rotazione per la durata di un anno. La Consulta di Quartiere nella sua prima seduta stabilisce a maggioranza assoluta i criteri e le modalità di rotazione più opportuni.

Articolo 14 Nomina del Segretario

Il Presidente, subito dopo l'elezione, nomina un segretario, scelto tra i membri della Consulta di quartiere. Qualora all'interno della Consulta nessuno accetti tale incarico, il verbale verrà redatto a turno dai membri della Consulta di Quartiere su incarico del Presidente.

Articolo 15 Attribuzioni del Presidente

a) Il Presidente rappresenta la Consulta di Quartiere e:

- ⇓ convoca e presiede le riunioni, predisporre l'ordine del giorno, firma i verbali;
- ⇓ dà attuazione a quanto stabilito nelle sedute di Consulta avvalendosi della collaborazione del Segretario;
- ⇓ invia, anche tramite posta elettronica, al Sindaco e al Presidente del Consiglio copia delle convocazioni e dell'ordine del giorno delle sedute della Consulta di Quartiere, nonché copia dei relativi verbali;
- ⇓ convoca e presiede le assemblee promosse dalla Consulta di Quartiere;
- ⇓ comunica al Consiglio comunale il caso in cui si configuri la decadenza di uno dei suoi membri, perché assuma i provvedimenti di competenza.

b) In caso di forzata assenza il Presidente può delegare un altro membro della Consulta di Quartiere a sostituirlo temporaneamente. La delega deve essere data in forma scritta e motivata. Il Presidente, per l'espletamento dei compiti attribuiti alla Consulta di Quartiere, ha diritto all'informazione prevista per i consiglieri comunali, limitatamente alle problematiche del quartiere.

c) Il Presidente della Consulta di Quartiere riceve dal Presidente del Consiglio l'avviso di convocazione del Consiglio comunale unitamente all'ordine del giorno. La trasmissione può avvenire anche via fax o per posta elettronica.

Articolo 16 **Assemblea di Quartiere**

L'Assemblea di Quartiere ha lo scopo di:

- a) ampliare e rendere attiva ed effettiva la partecipazione della popolazione del quartiere all'attività amministrativa del Comune, sia come singole persone che come gruppi e organismi sociali presenti sul territorio;
- b) consentire alla Consulta di Quartiere di recepire più direttamente la volontà degli abitanti in ordine alla situazione e alle proposte sulla vita di quartiere.

Articolo 17 **Composizione**

L'Assemblea di Quartiere è formata da tutti i soggetti indicati al precedente articolo 6 lettera e) ed è presieduta dal Presidente della Consulta di Quartiere.

L'Assemblea è validamente costituita quando partecipano in prima convocazione almeno 50 elettori del rispettivo quartiere; l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione indipendentemente dai partecipanti.

Articolo 18 **Attribuzioni dell'Assemblea**

Compete all'Assemblea discutere ed approvare proposte, programmi ed altre determinazioni risultanti all'ordine del giorno della convocazione.

Le decisioni assembleari per essere oggetto di esecutività da parte della Consulta di Quartiere devono essere assunte a maggioranza del numero dei presenti al momento della votazione.

Articolo 19

Convocazione dell'Assemblea

a) La convocazione è disposta dal Presidente della Consulta almeno due volte all'anno su determinazione della Consulta di Quartiere oppure:

- ⇓ su richiesta di almeno tre membri eletti della consulta.
- ⇓ su richiesta sottoscritta da almeno 80 (ottanta) elettori del quartiere.

b) L'assemblea è convocata tramite manifesti esposti all'albo e affissi in luoghi pubblici almeno cinque giorni prima della data della riunione e con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo della riunione.

Articolo 20
Sede, mezzi, e albo della Consulta

a) Il Comune, nei limiti della propria disponibilità patrimoniale e di bilancio, mette a disposizione (ove possibile) della Consulta di Quartiere una sede decentrata, possibilmente nell'ambito del territorio del quartiere, i materiali di cancelleria, nonché quanto altro strettamente indispensabile al funzionamento dell'organismo.

b) Le spese per funzionamento e le attività della Consulta di Quartiere, ivi comprese l'informazione, la pubblicizzazione, sono a carico dell'Amministrazione comunale, che provvederà con appositi atti. In sede di approvazione del Bilancio di previsione (ove possibile), l'AC assegna su apposito capitolo i fondi necessari per l'attività delle Consulte di Quartiere. All'interno di tale capitolo viene specificata la somma prevista per ciascuna Consulta.

c) L'Amministrazione comunale provvede a pubblicizzare gli avvisi di convocazione della Consulta e dell'Assemblea di Quartiere nel rispetto e secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti.

Articolo 21
Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio comunale mediante propria deliberazione ai sensi dell'articolo 42 del D.lgs. n. 267/2000.

Articolo 22
Norme transitorie finali

In prima applicazione il Sindaco provvede alla convocazione dell'Assemblea di cui all'art. 16 e seguenti entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO

Come da precedente articolo 1, vedi planimetria allegata.

PALLIO





COMUNE DI GIARDINI NAXOS
Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 14.7.2016

Oggetto: Esame e Approvazione Regolamento delle Consulte di quartiere.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Giardini Naxos 13-07-2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

[Signature]

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

LOW DONATO BICHO
NON CI SONO DATI
DIRETTO INDIRIZZI ACALIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la copertura finanziaria di €.....sull'intervento Cap.del bilancio comunale

Giardini Naxos, 14-07-2016

IL RESPONSABILE DE SETTORE II
Dott. Mario Cavallaro

[Signature]

320/345

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente del Consiglio Comunale

Geom. Danilo Bevacqua
Dani Bevacqua

Il consigliere Anziano

[Signature]

Il Segretario Generale

Dott.ssa Sabrina Ragusa
Sabrina Ragusa

La presente è copia conforme all'originale

Li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____ per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo pretorio on line, per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____ è divenuta esecutiva il giorno _____

- in quanto è stata dichiarata immediatamente esecutiva
- decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione

In data è stata trasmessa al settore per l'esecuzione.

L'istruttore amministrativo

Il Segretario Generale
